Anno XXVII. Venerdì 31 Luglio 1874 N. 176.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

UNA VISITA
ai lavori di prosciugamento meccanico delle Gallare presso Marozzo

Ora rivolgiamo la nostra attenzione alle macchine idrofore, che come accennammo sono del tipo recentemente denominato *ruota-pompa*. Questo tipo appartiene alla classe delle *ruote elevatorie a pale*, che i Veneti denominarono *ruote a schiaffo*, evidentemente perchè il primo effetto notato fu lo schiaffeggiare delle pale sull'acqua del canale di arrivo.

Essenzialmente tali ruote idrauliche mosse non sono che l' invertimento delle motrici ruote idrauliche ad asse orizzontale colpite di fianco o nel mezzo, le quali si presentano nella storia delle ruote idrauliche come un progresso, che per l' Inghilterra, la Francia ecc. data da più di un secolo.

Gli Inglesi, gli Olandesi ecc. denominano le *ruote elevatorie a pale Flashweels* (in inglese Flash — percuotere di piatto, anche — lanciare, *Wheel* ruota).

Forse gli Olandesi, dalle triste condizioni del loro paese in preda al mare iniziati da secoli alle arti del fabbricare dighe e del prosciugare paludi, furono i primi ad applicare a quest' ultimo scopo le ruote elevatorie a pale, facendole andare mediante *molini a vento*.

Ora oltre che in Olanda, sono assai estese in Inghilterra, Francia, Veneto ecc.

La Commissione, composta dai signori Malagò, Fabbri, Piccoli e Guglielmo Whitehead Meccanico, che per incarico del II.° Circondario, dietro proposta del Deputato Consorziale cav. Giuseppe Pavanelli, si recò in Olanda nell' aprile 1872 allo scopo di studiare principalmente la *ruota-pompa*, trovò colà molte ruote a schiaffo, con pale piane o curve, ma di una costruzione meno perfetta di quelle applicate nel Basso-Veneto.

Le ruote a schiaffo furono, per così dire, inventate di nuovo dai Veneti del Polesine di Rovigo, e precisamente si racconta, che un falegname di nome Baseggio Sante dopo molti tentativi sia riescito nel 1807 a costruire in legno una ruota a pale del diametro di 140 centimetri, la quale girata a mano da tre operai servì ad asciugare la piccolissima Valle Toffetti presso Cona. Nel 1872 questo bravo operaio in età di circa 83 anni a Cona si occupava ancora della costruzione delle ruote a schiaffo.

A poco a poco nel Veneto Polesine queste macchine andarono perfezionandosi; furono disposte in serie a scaglioni (come in Olanda) per potere vincere prevalenze più grandi delle primitive, che erano di pochi centimetri; dippoi meglio per tale scopo si fecero invece di diametri sempre più grandi; si fecero muovere dapprima mediante forze animali, poscia mediante il vapore acqueo; si costrussero infine in ferro invece che in legno. Ben presto le stesse macchine soppiantarono le trombe a vapore a semplice effetto costruite dai fratelli Benech di Torino. Si passò per una sequela di tentativi, dei quali sussistono tuttora le testimonianze di fatto, oltre i ricordi delle persone che vi ebbero parte.

La prima importante ruota a schiaffo di buona costruzione in ferro, mossa dal vapore, fu eseguita nel 1852, col diametro di cinque metri per la prevalenza di 120 centimetri, dall' officina Benech in Torino, dietro progetto dell' ingegnere di questa Augusto Tarifat (attualmente Direttore dell'Officina Rocchetti in Padova) e sul disegno di una consimile ruota applicata a Saint-Ouen presso Parigi; disegno che venne presentato dall' Ingegnere cav. Giacomo Magarotto, uno dei primi più zelanti e più intelligenti fautori dei prosciugamenti meccanici nel Veneto. La ruota in discorso fu applicata nella tenuta del signor Pietro Salvagnini a Caradetto presso Adria.

Molte buone ruote a schiaffo furono costruite dalle Officine fratelli Strudhsf in Trieste, Benech-Rocchetti in Padova, Zangirolami in Loreo ed ora in Adria.

É degno di menzione che, quasi contemporaneamente (1852-53) all' anzidetta ruota a schiaffo, dietro progetto dell' ing. Cesare De-Lotto ne venero applicate al Consorzio Dossi-Vallieri presso Cavarzere di 4500 ettari altre due del diametro di metri 8 e della larghezza di metri 2. 32, per una prevalenza non superiore a metri 2. 30, mosse da due macchine a vapore a bilanciere, ad espansione ed a condensazione della potenza complessiva di 80 cavalli il tutto costruito dai Strudholf.

L' illustre professore Turazza di Padova determinava al 70 per 100 il massimo coefficiente di rendimento di tali ruote. In seguito si trovò più conveniente di sostituirle con due altre del diametro di metri 10, 3 ma dell' istessa larghezza di metri 2. 32, costante in ferro per una maggiore prevalenza ed una maggiore potenza (200 cavalli-vapore di lavoro motore disponibile) da Benech - Rocchetti. Queste ruote portano 32 pale piane di legno, inclinate al raggio di gradi 32, ed hanno le periferie interne distanti dall' esterne di poco meno di due metri. Sono le più grandi finora esistenti nel Veneto e nel Ferrarese. Le due ruote di Baura hanno il diametro di 10 metri, e la larghezza di 1. 36. e la distanza fra le periferie esterna ed interna di metri 1. 75.

Quì per incidenza dirò ciò che ho dimenticato di dire a proposito delle trombe centrifughe di Codigoro, cioè che il signor Ernesto Metich di Trieste nel 1852 applicò nel suo possedimento di Monsole in Comune di Cona l' istessa tromba centrifuga fatta agire dall' Appoto alla prima Esposizione Universale tenuta in Londra nel 1851. Tale tromba era interamente immersa nell' acqua del canale d' arrivo; questa circostanza è svantaggiosa nel principio dell' azione: nonostante la stessa tromba diede al Morin un coefficiente di rendimento perfino del 68 per 100. Verso il 1854 il signor Metich sostituì la tromba centrifuga in questione, che aveva soltanto da 3 a 4 cavalli di potenza, con una ruota a schiaffo di maggiore potenza: a lui peraltro rimane sempre il merito d' avere introdotto e proposto agli Italiani per i prosciugamenti meccanici il primo buon apparecchio a forza centrifuga.

(Continua).

LE OPERE PIE IN ITALIA

La relazione al ministro Cantelli sull' andamento delle opere pie per l' anno 1873 presentata dal signor Gemelli, capo-divisione al ministero dell' interno e pubblicata in questi ultimi giorni nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, è un documento che merita di essere seriamente esaminato, imperocchè si legga in esso l' affermazione esplicita del disordine amministrativo che regna nelle opere pie esistenti in Italia; e noi mentre lodiamo altamente la franchezza del funzionario che ce la porge, deploriamo la trascuranza del governo, cui incombe il dovere di sorvegliare queste opere e di sorvegliarle con indefessa assiduità e con vivo interessamento, trattandosi d' istituti retti in gran parte da persone ecclesiastiche o notoriamente avverse ai principii moderni di libertà, obbedienti e devote ad una autorità che pretende di conservare tuttavia un carattere politico che i tempi più non comportano, e spesso nemiche dichiarate delle istituzioni e delle leggi che ci governano.

A noi pare che la occasione si offra opportuna per invocare una legislazione nuova sulle opere pie, che sostituisca quella introdotta in Italia nel 1862, risponda meglio alle condizioni dei tempi, ed assoggetti addirittura le opere stesse ad un sistema di severa tutela governativa, la quale, senza vincolare le amministrazioni locali, senza impacciare la loro libera azione nei termini legalmente determinati, assicuri il raggiungimento dello scopo esclusivo cui mirano ed impedisca che attorno allo stendardo della pietà si raccolgano i nemici della patria e che il manto della beneficenza copra chi si attacca con tenacità alle rovine di un passato, che non può in verun modo rivivere.

I disordini che oggi vengono riconosciuti e dichiarati ufficialmente, dei quali parleremo in appresso, non ci sorprendono perchè noi non ci siamo mai illusi sul carattere prevalente che le opere pie hanno conservato in Italia, ove, checchè si dica in contrario, si sente ancora la influenza grandissima che nelle epoche passate ha esercitato il clero, il quale non tanto per accrescere importanza al culto, quanto per estendere la sua intromissione ed il suo dominio, volle subordinare la beneficenza alla religione e far sì che preti e monaci ne fossero amministratori e distributori. Finchè le opere pie non rivestano un carattere puramente laico, finchè non siano sottratte al monopolio del clero, difficilmente è da credersi che possa cessare lo stato di cose poco confortante che oggi ci viene segnalato.

La legge del 3 agosto 1862 modellata in parte su quella del Belgio, non difetta per larghezza di vedute, nè per sanzione di principii liberali, e noi siamo i primi a riconoscere ch' ella è diretta essenzialmente a mantenere la carità nei suoi veri confini; pure i fatti provano in modo non dubbio che questa legge non risponde ai concetti che la inspirarono. Una maggiore

sorveglianza di parte del governo avrebbe per certo giovato alla bisogna, e forse, se questa sorveglianza non fosse mancata, le opere pie non si troverebbero oggi ridotte nelle condizioni lamentate dal sig. Gemelli; ma dinanzi ai mali noi non esitiamo a manifestare il convincimento che questi mali, affermati solennemente, ufficialmente, e gl' inconvenienti che talvolta sollevarono doglianze e richiami, provengano dai soverchi decentramenti e dalla libertà concessa alle amministrazioni.

Si dirà che la legge concede allo stato larghissime facoltà per porre riparo ai guai che possono verificarsi; ma i fatti non proveranno meno il contrario, ripugnando l' idea che il governo abbia voluto spingere la sua negligenza fino alla colpa di non valersi di queste facoltà. Ed invero darebbero esempio di poca accortezza quei governanti, i quali, sapendosi negligenti e colpevoli, accusassero pubblicamente sè stessi e della loro negligenza, della loro colpa, rassegnassero luminose prove in documenti ufficiali.

La legge del 1862 sulle opere pie abbraccia tutti gl' istituti di carità e di beneficenza e gli enti morali destinati al soccorso delle classi meno agiate, non esclusi quelli ai quali s' immischia uno scopo ecclesiastico e sono diretti da ecclesiastici, obbligando questi a tenere amministrazione distinta, separati i redditi ed il patrimonio. Essa esclude soltanto i comitati di soccorso e le altre istituzioni mantenute per temporanee obbligazioni di privati e le fondazioni di amministrazione meramente privata a favore di una o più famiglie determinate e motivamente indicate dal fondatore, perchè le prime stanno sotto l' egida del diritto costituzionale di associazione e le altre sotto quella del diritto individuale e domestico.

La legge stessa rispetta altresì le tavole di fondazione, gli speciali regolamenti e le antiche consuetudini circa lo scopo e l' amministrazione delle singole opere pie, e determina l' ingerimento del governo; ma questo ingerimento limita talmente l' autorità governativa su quest' istituti, che la tutela di essi può dirsi affidata quasi per intiero alle deputazioni provinciali. Il Governo può vigilare, può esaminare le condizioni per mezzo di speciali delegati a fine di riconoscere se vi sono osservate le leggi, gli statuti ed i regolamenti che li concernono, ma esso non può distinguerli in ragione della loro importanza, della loro utilità sociale e morale; il governo non può impedire i loro dissesti finanziari, il loro decadimento, e siccome è necessario che fra questi istituti non manchino quelli che giovano veramente alla società che li mantiene e che cessino gli altri non pochi, i quali sotto lo specioso titolo della pubblica carità, si prestano mirabilmente ad alimentare la spensieratezza, la imprevidenza, l' oziosità, l' accattonaggio ed i vizi e favoriscono la indolenza di chi vuole sfuggire la legge universale della responsabilità e del lavoro e vivere allegramente alle spalle dei pietosi, così noi invochiamo provvedimenti inspirati da pensieri pratici, da pensieri proficui.

Le opere pie condannate dal progresso e mantenute in vita dagli errori, dai pregiudizi, dalle superstizioni e dalla ignoranza delle masse debbono essere abbandonate alla sorte che loro riserba l' avvenire, quando le moltitudini avranno deposta la nebbia che circonda ancora la sfera della loro mente; ed invocando provvedimenti noi escludiamo ricisamente dal novero di queste opere gli ospizi degli esposti, i monti di pegni e tutti quelli istituti di elemosine, di soccorsi, di sussidi dotali, di monacazione, tutte quelle associazioni o confraternite di culto e di beneficenza che debbono sparire in un paese ove la libertà vive come in suo proprio elemento, ove la civiltà trovi ogni più favorevole condizione al suo sviluppo, in un paese liberato dalla influenza perniciosissima del clero, in un paese infine, ove la società è retta da leggi poste in armonia perfetta colla scienza e colle esigenze moderne.

Il bisogno di provvedimenti apparirà maggiormente quando si sappia che sopra 20,123 opere pie esistenti in Italia nel 1872, le opere di culto erano 8744, rappresentavano un patrimonio di oltre 160 milioni ed avevano una rendita di circa 10 milioni, della quale appena il quarto veniva erogato in beneficienza. Queste opere non miravano ad alleviare sventure incolpevoli e non erano per niente un portato della carità.

Un esame accurato anche sulle opere pie le più utili, le più importanti, le più morali, come le ospitaliere, gli asili e i ricoveri, indurrebbe facilmente il convincimento ch'esse pure abbiano d'uopo di provvedimenti per essere rimesse sulla retta via che conduce allo scopo del loro costitutivo, della loro assenza.

Così, per esempio, non v' ha chi non sappia che gli Ospedali, i quali furono creati come unico rifugio agl' infermi poveri, come una maniera di ospitalità e di ricovero, oggi sono divenuti un sussidio vanamente sospirato spesse volte dalla povera gente che non ha mezzi di curarsi in casa propria od una comodità riprendevole ed incivile pei congiunti che hanno una sola premura verso i loro infermi, quella di sbarazzarsene.

I provvedimenti appariscono necessari anche per altre considerazioni. Infatti ove si rifletta che in Italia abbiamo pubbliche istituzioni di beneficenza che non sono considerate opere pie, come le casse di risparmi, le condotte mediche comunali pei poveri, gl' istituti che danno medicinali ed altre prestazioni gratuite di comuni o corpi morali diversi, si comprenderà di leggieri la convenienza di tenerne conto come tali.

(Gazz. Liv.)

Notizie Italiane

ROMA — Il *Fanfulla* crede decisa la visita dell' Imperatore Francesco Giuseppe al Re Vittorio Emanuele. La venuta dell'Imperatore austro-ungarico in Italia avrebbe luogo nel prossimo autunno; e l' incontro col re avverrebbe probabilmente a Firenze.

Assicura lo stesso giornale che le disposizioni delle potenze d' Europa verso il governo del maresciallo Serrano sono diventate assai più benevole di ciò che erano state finora. Questo fatto è dovuto alla condotta dei carlisti, che ha sollevato l' indignazione di tutti i paesi civili.

— La *Gazzetta d' Italia* ha recato un dispaccio da Roma in data del 27, con cui si annunziava che col treno di quella sera dovea partire alla volta di Parigi un agente gesuitico con cinque milioni di rendita italiana per farne colà la vendita, e impiegarne il provento nel pagamento di materiali da guerra recentemente inviati a Don Carlos in Ispagna.

Ora la *Voce della Verità*, tenta, per renderlo sospetto, di mettere il dispaccio in canzonatura.

Ciò basta: Se il Vaticano tenta negare, la notizia è verissima e confermata.

Cinque milioni di rendita italiana costituiscono, in Francia, da 67 a 68 milioni di lire.

Questi enormi soccorsi che mandano a Don Carlo i clericali di tutta Europa, e in prima fila quelli di Francia e i sanfedisti del Vaticano, spiegano l' ostinata persistenza della guerra civile.

Ma è egli possibile che una somma così cospicua sia posseduta da reazionari privati, ed anzi disponibile?

No evidentemente, salvo il caso che sia il frutto dell' obolo di S. Pietro accumulato da anni ed anni ed impiegato nefandamente a dare alimento alla più atroce delle guerre del secolo.

— Il ministro dell' istruzione pubblica inviava la seguente lettera-circolare ai signori presidi dei licei, direttori dei ginnasi, delle scuole tecniche e delle scuole normali del regno e ai rettori dei convitti nazionali:

Il giovane Giuseppe Milletari di Carmelo, da Palermo, nel giorno 17 del presente mese insultava senza motivo sulla pubblica via il suo professore e villanamente lo percuoteva.

Il consiglio dei professori del regio ginnasio Vittorio Emanuele della detta città pronunziava a carico del colpevole la pena dell' espulsione da quell' istituto.

Riprovando altamente l' azione indegna e vituperevole del giovane Milletari, approvai pienamente l' operato del mentovato consiglio. E perchè in virtù dell' art. 229 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, chi si trova sotto il peso di tale pena, non può essere ammesso in nessuno degli istituti d' istruzione senza speciale decreto del ministro, invito ora la S. V. Ill.ma negargli l' entrata in codest' istituto, qualora egli si presentasse per esservi ammesso

Per il ministro Bonfadini.

FIRENZE — Si fanno grandiosi preparativi al Palazzo Pitti per ricevere S. M. l' imperatore austro-ungarico, che verrà in Italia a restituire la visita al re nel prossimo mese di settembre.

GENOVA — Le costruzioni navali nei cantieri della Liguria hanno ripreso una consolante attività, e sulla spiaggia di Sestri Ponente si contano circa una quarantina di legni che trovansi in costruzione. Contribuiscono a questo impulso le vendite che si fanno ad armatori esteri, i quali apprezzano vieppiù la bontà dei bastimenti di costruzione ligure.

Siamo lieti eziandio di aggiungere a comprova di quanto diciamo che attualmente si trovano a Sestri tre armatori, uno prussiano, uno norvegese ed uno francese, i quali sono venuti fra noi ad assistere alla costruzione di bastimenti che si eseguiscono per loro conto. Così il *Commercio*.

Notizie Estere

FRANCIA — Dopo quindici giorni di sospensione, il *Figaro* di Parigi, ha veduto di nuovo la luce.

Il numero che abbiamo sott'occhio porta in testa delle sue colonne una dichiarazione del sig. De Villemesant redattore in capo del giornale che conchiude colle seguenti parole:

« A chi mi richiedesse se il *Figaro* modificherà la sua linea di condotta, ecco la mia risposta:

« Io mi avvinghierò con tutte le mie forze al Settenato del maresciallo Mac-Mahon, e continuerò ad essere più che mai *conservatore-monarchico*. »

AUSTRIA-UNGHERIA — La *Neue Freie Presse* reca che in Ungheria si è formata una nuova setta cristiana sotto il titolo: *I Nazareni*.

I seguaci di questa setta si chiamano tra loro: « fratelli, o veri cristiani » e nel loro codice di fede si attribuiscono il lungo titolo « Cristiani, che convertiti dal peccato conducono una vita santa e dopo aver fatto conoscenza della fede hanno subito il santo principato di Cristo ».

INGHILTERRA — La *Patrie* vuol far credere che lo sciopero agricolo in Inghilterra tocchi il suo fine. Parte degli operai agricoltori, i più robusti e giovani emigreranno al Canadà, gli altri, quelli cioè aventi famiglie, sembrano decisi a togliersi dall' *Union* agricola e sottomettersi alle condizioni loro imposte dai fittabiti.

BELGIO — Lunedì è stato aperto a Brusselle il Congresso provocato dal governo russo, per deliberare sui diritti dei belligeranti.

Ecco la lista esatta e completa dei delegati inviati dalle diverse potenze che accettarono l' invito della Russia:

Russia — Barone Jomini, generale De Beer;

Alemagna — Generale De Voigts-Rheetz;

Austria-Ungheria — Conte Chotek, generale di Schoenfeld;

Belgio — Barone Lambermont, colonnello Mockel, procuratore generale Faider;

Spagna — Duca di Tetuan, generale Servet y Fumagalli;

Francia — Barone Baude, generale Arnaudeau;

Inghilterra — Sir Alfred Horsford maggior generale, il maggiore Hale;

Grecia — Colonnello Uvanos;

Italia — Barone Blanc, conte Lanza;

Paesi Bassi — De Lausberg, generale Vauder Schrick;

Portogallo — D' Antas, generale Palmerina;

Svezia — Colonnello Staall;

Svizzera — Colonnello Hammer;

Turchia — Caratheodoro Effendi, colonnello Etem Bey.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Possiamo ora annunciare che i fatti vanno giustificando le nostre previsioni sulla sorte dei Formenti, mentre il ribasso si va giornalmente consolidando, essendosi praticato il prezzo di L. 29 il Quintale per qualità soddisfacenti. Le notizie che da ogni dove pervengono ci danno diritto di ritenere che un ulteriore degrado sarà immancabile. L' immenso concorso di assuntori nella pubblica Asta che ebbe luogo a Bologna il 29 corr. per la fornitura al Governo di questo Cereale a prezzi modici, spiega a sufficienza come la pubblica opinione sia pel ribasso. Anche i Formentoni seguono la stessa sorte; le recenti pioggie che beneficarono generalmente le campagne ci hanno assicurato un' abbondante produzione. Qualche affare si fece a L. 19 il Quintale, ma con poca animazione trovandosi ancor troppo elevato questo prezzo.

Canape — Continuando sempre qualche domanda pel consumo, i prezzi per la roba vecchia si vanno sostenendo sui 64 da 5 franchi il Migliaio. Qualche contratto fecesi del nuovo prodotto a 60 da 5 franchi, ma la speculazione si mostra ben poco propensa ad operare.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0	73	40
Prestito Nazionale	66	75
Detto Stallonato	63	50
Azioni Banca Nazionale	2150	—
Pezzi da 20 franchi	22	28
Londra 3 mesi	27	78
Francoforte	233	—
Francia a vista	111	—

Cronaca e fatti diversi

Pubblicazione. — In Livorno dalla Tipografia-editrice di F. Vigo, verrà pubblicato ai primi del prossimo agosto, il *Discorso sul Petrarca* letto da Giosuè Carducci in Arquà nell' occasione del centenario.

Per chi volesse acquistare l' opuscolo, avvertiamo che costa una lira e che si spedisce franco dall' editore mediante *vaglia* postale.

Società Pedagogica e di Mutuo Soccorso fra gl' Insegnanti in Ferrara. — La Commissione testè eletta desiderosa di ul-

timare entro il p. v. Agosto le discussioni intorno ai temi proposti dal Comitato promotore del Congresso Pedagogico di Bologna, ha fissato di tenere in detto mese quattro Conferenze per la discussione dei seguenti tema:

2 Agosto — Tema - Quale nuovo indirizzo educativo e didattico deve darsi alle Scuole, tanto infantili che primarie in Italia, per seguire i più recenti trovati della pedagogia razionale?

6 Agosto — Tema - I risultamenti pratici fin qui offerti dal sistema di affidare a maestre scuole maschili di grado inferiore incoraggiano a mantenerlo e a diffonderlo?

20 Agosto — Tema - Quali nuovi ordinamenti dovrebbero prescriversi per le scuole normali e magistrali onde porgere ai futuri docenti un più opportuno corredo di cognizioni teoriche e pratiche, che li renda meglio atti al magistero educativo, secondo i nuovi trovati della scienza pedagogica e didattica, ed anche per fine di rialzare la loro condizione morale ed economica?

30 Agosto — Tema - Lo stato attuale della legislazione scolastica relativamente all'istruzione religiosa nelle scuole elementari può ritenersi acconcio e sufficiente, così per il rispetto dovuto alla libertà di coscienza, come per assicurare l'indirizzo morale ed educativo delle Scuole medesime?

N. B. Queste Conferenze si terranno sempre alle ore 12 meridiane nel locale delle Scuole Comunali di S. Giuseppe.

Istituto Musicale. — Sappiamo che il nostro Municipio sta occupandosi delle opportune formalità per la nomina del Direttore all'Istituto Musicale in rimpiazzo del sig. Prof. *T. Pasini*. Noi vorremmo che detta nomina fosse fatta alla stregua non solo di documenti più o meno onorifici, ma si piuttosto mediante concorso, schiudendo ai concorrenti una palestra nella quale possano liberamente dar saggio della loro capacità.

L'affidare tale nomina ad una commissione cittadina per quanto colta ed onesta non esclude certamente il dubbio che si possa dare la preferenza a questo od a quel raccomandato, e che le simpatie o le antipatie personali non abbiano un certo peso nella bilancia che deve decidere sulla sorte dei candidati; e siccome è di supremo interesse per il nostro Istituto che il vero merito prevalga, è a desiderarsi che scelto un têma musicale lo si dia a svolgere a quanti amano concorrere all'onorevole carica, indi — compiuti i vari lavori — siano sottoposti al giudizio di autorità veramente competente, come sarebbe a parere nostro qualcuno fra i Direttori dei principali Conservatorj del Regno.

Con questo sistema si eviteranno le solite evoluzioni che hanno per iscopo le gare di campanile, e la scelta cadrà su persona idonea — come reclama il decoro e l'interesse di questa patria Istituzione.

Artisti Ferraresi. — Impariamo con vivo piacere che il nostro egregio concittadino, maestro Pasini, ha incontrato a Montevideo la simpatia generale, ed ha già fatto relazione con ottime famiglie. Nelle rappresentazioni che egli diresse, ebbe pure dal pubblico manifesti segni di approvazione. I nostri rallegramenti ed i migliori auguri al bravo maestro.

Un fallimento di 100 milioni. — Un dispaccio telegrafico da Londra annunzia la sospensione dei pagamenti di una Casa di quella piazza, quella dei signori Iglesias e C. che facevano il commercio di importazione. Il passivo raggiungerebbe i 4 milioni di lire sterline.

Inscrizione nell'elenco dei giurati. — Per le disposizioni relative all'inscrizione nell'elenco dei giurati, portate dalla legge 8 giugno scorso che ne modifica l'ordinamento l'obbligo dell'inscrizione nel detto elenco spetta a tutti i cittadini residenti nel Comune i quali abbiano compiuti i 25 e non oltrepassati i 65 anni e si trovino compresi in una delle categorie designate dall'art. 2 della legge suddetta. Sono dunque tenuti ad iscriversi anche coloro che, a termini della suddetta legge avessero titolo di esclusione, di dispensa o di incapacità.

È bene osservare, come il fatto della residenza nel territorio comunale sia prima condizione per l'inscrizione nell'elenco dei giurati, e come dal principio stabilito dalla legge che l'ufficio di giurato si esercita nel luogo dove il cittadino abitualmente dimora, derivi che la residenza o dimora nel Comune determina l'obbligo dell'inscrizione, anche indipendentemente dalla circostanza del domicilio civile e del domicilio politico, che possono aversi da quello della dimora.

Importa che nelle inscrizioni si abbia ad indicare a quale categoria, chi si inscrive, ritenga di appartenere. L'esatta distinzione per categoria, oltrechè è richiesta pella regolarità della iscrizione risponde al criterio della legge sul nuovo ordinamento dei giurati che sostituisce alla base seguita dalla legge anteriormente in vigore quella della capacità provata e ragionevolmente presunta e ben compiere l'ufficio di giudici di fatto. La necessità poi di osservare le maggiori cautele per l'esatezza nella compilazione degli elenchi rende necessario che le indicazioni d'appatenenza alle singole categorie sieno provate con opportune notizie o con documenti, quali sarebbero i certificati di pagamento di imposte, di decreti di nomina ad esercizio di professioni, i diplomi di licenza universitaria o liceale, ecc.

Nuovi biglietti da cinquanta. — Le molte contraffazioni verificatesi nei biglietti in corso da lire cinquanta della Banca Nazionale, hanno determinato il ministro delle finanze a procedere al rinnovamento dei medesimi. Essi verranno sostituiti da altri dello stesso taglio ma di differente modello.

Prestito nazionale. — Nella sesta estrazione di questo prestito il premio di 50,000 lire toccò alla cartella portante il numero d'iscrizione 1,463,468. Questo premio non fu ancora esatto, e nel prossimo settembre corrente anno sarà prescritto, cioè non più pagato.

Avvertiamo quindi i possessori di talloni ad esaminare attentamente i loro numeri, affinchè il fortunato possessore della cartella portante il suddetto numero d'iscrizione 1,163,468 possa presentarsi in tempo utile al Debito pubblico per esigere il premio vinto.

Caccia. — Il ministero delle Finanze, sopra analogo quesito, ha dichiarato che la caccia vagante con pania è esente da tassa.

Fulmine. — Sul finire del dirotto acquazzone che ebbimo ieri nel pomeriggio, una scarica elettrica cadde nella Chiesa delle suore Teresiane senza far mal ad alcuno.

Un altra cometa. — L'astronomo sig. R. P. Fairbairn inglese ci annunzia un'altra Cometa la quale segue la Cometa Coggia e presto presto mostrerà il suo nucleo.

Caldo e freddo. — C'è proprio uno scombussolamento negli ordini climaterici.

Giorni sono avevamo la temperatura del Senegal. Vennero diversi acquazzoni, ed eccoci sbalestrati a un fresco fuor di stagione; poi di nuovo 2 giorni di un caldo opprimente; infine 2 temporali nella notte e nella giornata di ieri che ci apportarono di nuovo una frescura autunnale.

Questi cambiamenti non possono giovar molto alla salute; in compenso però la scienza ci spiega il fenomeno in questi termini:

« Il gran calore produsse nei mari boreali un considerevolissimo squagliamento di ghiacci, di guisa che l'Atlantico, anche sotto latitudini temperate, è ora coperto di enormi banchi galleggianti di ghiaccio che la grande corrente polare e i venti stessi vi hanno trascinato.

Dinanzi a questa invasione di veri ghiacciai fluttuanti è naturale che il caldo, che li ha staccati egli medesimo dal massimo serbatoio del circolo polare, ora indietreggi, finchè li abbia del tutto liquefatti. È naturale ancora che i venti che traversano gli spazi invasi dalle masse di ghiaccio giungano apportatori d'un opportuno refrigerio. Purchè non faccian peggio!

E così i caldi estremi sogliono punirsi da se stessi andando a risvegliare il can che dorme, ossia in altri termini, andando a distaccare banchi intieri di ghiaccio dall'immenso ed eterno giacciaio che fa corona al polo! »

Accontentiamoci dunque di queste spiegazioni.

Giornale. — Si è pubblicato il N.° 27 del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*, che contiene:

Sommario. — La relazione sulle ferrovie - Della Legge sulle Espropriazioni, ec. - Grande galleria del Gottardo - Nostre Corrispondenze - Il mare interno in Africa - Ministero dei Lavori Pubblici, prodotti delle ferrovie - Atti ufficiali - Ponte sul Tevere a Roma - Appalti - Notizie ferroviarie - Notizie e progetti di lavori - Nostre informazioni - Rivista finanziaria settimanale - Annunzi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
30 Luglio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Granatelli Gerolamo di Norcia, di anni 35, calzolajo, celibe, con Melletti Luigia dei Masi del Torello, di anni 22, nubile.

Morti — Masi Giuseppe di Ferrara, d'anni 28, portiere, conjugato (tubercolosi polmonare) — Diamanti Rosa di Pontelagoscuro, di anni 47, moglie di Grandi Sante (febbre gastrica reumatica) — Droghetti Felice di Mizzana, di anni 56, villico, conjugato (cancro alla faccia).

minori agli anni sette N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Londra* 29. — Il vapore inglese *Admiral*, partito da Liverpool per l'Australia, naufragò il 23 maggio negli scogli di Hing Island, 80 sono periti sopra 89 persone.

Il *Times* ha una lettera che biasima il tentativo del Kedivè di mettere un imposta del 8 per 0|0 sui carboni depositati a Porto Said per uso dei vapori che passano il canale. Invita il govrno a fare rimostranze. Il console francese ha già protestato.

Versailles 29. — (Assemblea). Discussione della proposta Melesville per lo scioglimento.

Parlano diversi oratori.

Il ministro dell'interno spera che l'Assemblea non si scioglierà, prima di deliberare su le leggi costituzionali, discutendole immediatamente, dopo le vacanze.

La proposta Melesville è respinta con 375 voti contro 332.

Parigi 29. — L'Assemblea della Banca di Francia non accetta la riduzione di 50 milioni nell'annuo rimborso, ma è pronta a negoziare col tesoro per aprirgli un nuovo credito pei bisogni dello Stato.

Il *Temps* dice che l'Italia, la Germania, e l'Inghilterra sarebbero d'accordo per sorvegliare le frontiere di Spagna.

Londra 29. — Una corrispondenza del *Morning-Post* dice che la dogana francese a Baiona dal 9 maggio 1873 fino al 21 giugno 1874 operò 72 sequestri di armi e munizioni destinate ai carlisti. La polizia ed i gendarmi operarono un numero eguale di sequestri.

Berlino 29. — La squadra tedesca si trova a Wight, non avendo ricevuto ordini dall'ammiragliato. Un'altra squadra andrà ai primi di agosto ad incrociar nella costa settentrionale spagnuola.

La *Corrispondenza provinciale* dice che si deve sperare che questo passo darà un impulso al felice ritorno degli affari di Spagna.

Vienna 30. — Iegi vi fu l'ultima seduta della Conferenza sanitaria. La chiusura solenne avrà luogo il 1° agosto.

L'Assemblea generale della Banca Austro-Ottomana approvò senza discussione la fusione con la Banca Imperiale di Costantinopoli.

Madrid 29. — L'*Imparcial* crede che la banca di Spagna siasi impegnata a pagare ai portatori del debito fluttuante, a datare dal mese di gennaio 1875, venti milioni mensili per un anno.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	29	30
Rendita italiana. . .	71 35 n	71 30 n
Prezzi fatti: Rend. it.	73 43 fm	73 57 fm
Oro.	22 30 c.	22 29 c
Londra (3 mesi) . .	27 83 »	27 82 »
Francia (a vista) . .	111 25 »	111 30 »
Prestito nazionale. .	67 — n	67 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	838 — »	840 — »
Azioni BancaNazionale	2149 — »	2150 — fm
Azioni Meridionali. .	368 50 fm	366 50 n
Obbligazioni » . .	214 — n	214 — »
Banca Toscana . . .	1486 — fm	1490 — »
Credito mobiliare . .	811 — »	812 — fm
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa incerta

BORSE ESTERE

Parigi	29	30
Rendita francese 3 0[0	62 80	62 62
» » 5 0[0	99 25	99 —
Banca di Francia . .	3740 —	3770 —
Rendita italiana 5 0[0	66 35	66 37
Ferrovie Lombarde. .	306 —	298 —
Obbligazioni Tabacchi	492 50	492 50
Ferrovie V. E. 1863.	197 50	198 25
« Romane. . .	75 —	73 —
Obbligazioni » . . .	182 —	180 —
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio su Londra . .	25 18	25 18
» sull'Italia . .	10 1[2	10 1[4
Consolidati inglesi . .	92 1[2	92 1[2

Vienna 30. — Rendita austriaca 74 50 — in carta 69 90 — Cambio su Londra 110 25 — Napoleoni 8 83

Berlino 29. — Rendita italiana 66 5[8 — Credito Mobiliare 141 3[4

Londra 29. — Consolidato inglese 92 5[8 Rendita italiana 66 —

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall'Artista Cesare Vitaliani esporrà: *L'Amore* dramma in 5 atti di Cesare Vitaliani — Ore 8 1[2.

AVVISI

Regno d'Italia

Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Giordani Domenico accollatario relativamente ai lavori di ritiro in Coronella dell'Argine froldo Morandina sulla sinistra di Panaro, Rama Lunga, in Protocollo al N. 5300 di cui esso fu Assuntore per contratto del 4 Luglio 1874, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 28 Luglio 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Officina Franchini

Bologna via Fusari, 1395

Si costruiscono Macchine e strumenti di Fisica, Orologi a molla ed a peso per Torri e Stabilimenti, Campanelli e quadri indicatori ed altri segnali elettrici di diversi sistemi, Pile di vari metodi, Apparecchi Elettro-Terapeutici e Telegrafici, Parafulmini, Portavoce, Apparecchi distillatori chimico-farmaceutici, Strumenti geodetici, Spirometri per uso di ginnastica, Ventilatori igienici, Fornelli economici a petrolio, Apparecchi per riscaldamento a vapore ed a gaz, Piccoli motori, Pompe e Tubazione per liquidi e gaz, Riparazioni e manutenzioni relative.

(3)

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze 27 Maggio 1869)· **È inutile di indicare a qual uso sia destinata la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli.

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa ed in molte d' America, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima e quasi comune. È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la **Tela all'Arnica Galleani** ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni.** (Vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. 1, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1. 20.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

VERE AMERICANE



Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 26,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 540,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio	annuo L.	2 20	per ogni L. 100 di	capitale assicurato
„ 30	„	„	„ 2 47	„	„
„ 35	„	„	„ 2 82	„	„
„ 49	„	„	„ 3 29	„	„
„ 45	„	„	„ 3 91	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio	annuo L.	3 98	per ogni L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„	„ 3 48	„	„
„ 35 „ 65	„	„	„ 3 63	„	„
„ 40 „ 65	„	„	„ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

PRIMA DEL 20 AGOSTO 1874

Offriamo a chiunque il mezzo di ottenere in premio TOTALMENTE GRATUITO franco di Porto in tutto il Regno

LA FAVORITA DELLE SIGNORE

Eccellente *Macchina da Cucire,* originale Americana garantita per sempre, della Fabbrica Chas Raymond di Guelph-Ontario, Canadà (Nord-America).

Scriverci franco o per mezzo di Cartolina postale *prima del* 20 Agosto 1874.

FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO

GENOVA, VIA LUCCOLI, 23

Agenti Generali per l' Italia della Fabbrica Chas Raymond.

15000 Letti di ferro per campagna e città con elastico e materasso solidissimi . . . L. 35 —
Simili con materasso ed elastico più pesanti e con doratura » 70 —
2000 Ottomane a giorno con materasso pieghevole, coperti di tela di filo damascata . . . » 80 —
1500 Sedie per giardino da lire 10 a . . . » 13 —
1000 Panche da giardino da L. 20 a . . . » 30 —
1500 Letti pieghevoli facili a trasportarsi completi con materasso » 40 —
Elastico tutto di ferro a giorno con molla d' acciajo . . . » 40 —
Elastico imbottito da L. 20 a . . . » 35 —
Si ricevono commissioni dietro misura, di Elastici da Sistema *Volontè* coperti di tela di filo a colori, con garanzia per 10 anni del prezzo delle L. 30 alle . . . » 45 —

La specialità *Volontè* è l' elastico con unito materasso elastico.

NB. Se volete dormire bene ed al sicuro dirigetevi alla

Grande Esposizione, in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

di

GIUSEPPE VOLONTÈ

e non dai rivenditori che risparmierete il 30 per cento.
Pronta spedizione dietro vaglia postale ed assegno ferroviario.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

ACQUE VENUERA DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI **80**

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA 1873

di

NICOLÒ ZENI Farmacista

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0[0.

! Esperimentata per 25 anni !

L' ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA del D. J. G. POPP

I. R. Dentista di Corte in Vienna.

si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:

1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere politi i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flacons, con istruzioni, a L. 2. 50 e L. 4.

Pasta Anaterina per i Denti del D.r J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 2. 50.

Polvere Dentifricia Vegetale del D.r J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1 25.

PIOMBI PER DENTI del D.r J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere della fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariosi, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un' argine all' allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l' accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l' intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito centrale per l' Italia in MILANO presso l' Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, N. 10 e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.